

The image features a dark, silhouetted branch of a plant with several dried, feathery flowers. The flowers have a complex, multi-layered structure with long, thin, hair-like filaments extending from the base of the petals. The background is a solid, light teal color. The text 'LUSIGAZIS' is overlaid in the center in a white, serif font.

LUSIGAZIS

A Casarsa nei borghi di Pasolini

Realizzato da



Città di Casarsa della Delizia

Con il contributo di



In collaborazione con



Comune
di Sedegliano



Servi di Maria
Provincia Veneta

**La Meglio
Cimiciù**

Foto

Elio Ciol, Danilo De Marco, Archivio Casarsa

LÙSIGNIS 2021 NEI BORGHI DI PASOLINI

Cristian furlanut plen di vecja salut

Una saggezza antica per un'umanità nuova

Lùsignis prosegue il suo cammino, giungendo alla terza edizione in un anno in cui è più impellente che mai la necessità di accendere piccole luci che diano speranza. Così, a guidare la ricerca delle lucciole (*lùsignis*, in friulano), si è scelto il motto dell'Academiuta di lenga furlana, di cui nel 2020 ricorrevano i 75 anni dalla fondazione: *Cristian furlanut plen di vecja salut*. L'Academiuta fu un'entusiasmante esperienza educativa e poetica per gli allievi del giovanissimo maestro Pasolini, un fiore nato fra le macerie della seconda guerra mondiale. Il percorso di *Lùsignis* nella primavera 2021 proverà a verificarne l'attualità per capire se da una "saggezza antica" possa germogliare oggi un'umanità nuova.

La rassegna si articolerà in tre incontri di approfondimento e di promozione del territorio ispirati dalle immagini di una delle poesie più celebri di Pasolini, manifesto della propria esperienza di vita:

*Io sono una forza del Passato.
Solo nella tradizione è il mio amore.
Vengo dai ruderi, dalle chiese,
dalle pale d'altare, dai borghi
abbandonati sugli Appennini o le Prealpi
dove sono vissuti i fratelli.*

(dalla sezione *Poesie mondane*, in *Poesia in forma di rosa*, 1964)

Completeranno il ciclo di appuntamenti due serate evento: la lettura delle pagine più incisive di "Scritti corsari", fra le quali "L'articolo delle lucciole" che dà il titolo alla rassegna e la proiezione del film documentario restaurato "Nel paese di temporali e primule".



DAI RUDERI



VENGO DAI RUDERI

Sabato 8 maggio, ore 18.00

Teatro "Pier Paolo Pasolini", Casarsa della Delizia

La registrazione dell'evento è visibile fra i video della pagina Facebook Eventi a Casarsa della Delizia

RUDERI E RICOSTRUZIONI

L'ATTUALITÀ DELLA LEZIONE PASOLINIANA: GLI STRACCI CHE TURBANO IL MONDO

della prof.ssa **ANTONELLA TREDICINE**

Introduzione musicale

NICOLA MILAN fisarmonica

ELENA BLESSANO violino

Dalle 18 di venerdì 7 maggio sarà disponibile sulla pagina Facebook di Eventi a Casarsa della Delizia una **visita virtuale condotta dal prof. Giuseppe Mariuz** che partendo dal Centro Studi Pasolini di Casarsa toccherà i "luoghi" dell'esperienza educativa e poetica del giovane maestro Pasolini. Visiteremo Versutta, l'Università "dai mus", il cinema di San Giovanni. Il video è un invito a visitare di persona i luoghi sempre raggiungibili con una passeggiata nel territorio casarsese.

Ripercorrendo l'avventura poetica e pedagogica dell'Academiuta e le altre esperienze di insegnamento di Pasolini emergono elementi utili a rinnovare la scuola di domani. Quali echi della dinamica pedagogica pasoliniana possiamo recuperare dai ruderi del Casel di Versutta, sede delle prime riunioni dei giovani che avrebbero fondato l'Academiuta, per innestarli in maniera vitale sui "ruderi" della scuola attuale? L'Educazione, la Poesia e la Lingua come anti economie politiche che oppongono la gratuità alla logica del profitto, l'eccezionalità all'adulto «in serie». La fierezza di essere ciò che la propria cultura «povera» insegnava a essere, educando alla possibilità di diventare Umani.

Antonella Tredicine vive e lavora a Roma dove insegna materie letterarie. Ha pubblicato *Pier Paolo Pasolini, "scolaro dello scandalo"* (Ombre Corte, Verona 2015), *Un percorso a ritroso nella memoria dell'esperienza pasoliniana: da Roma a Casarsa* (Ce.Ta., Roma 1995) e *Pier Paolo Pasolini e lo sguardo del pedagogo*, nel volume della collana Pasolini. Ricerche curato da A. Felice e R. Cornero per il Centro Studi Pasolini di Casarsa della Delizia, *Pasolini e la pedagogia* (Marsilio, Venezia 2015).

Ormai da molto tempo andavo ripetendo di provare una grande nostalgia per la povertà, mia e altrui, e che ci eravamo sbagliati a credere che la povertà fosse un male. (...) Quando il dolore di vedermi circondato da una gente che non riconoscevo più – da una gioventù resa infelice, nevrotica, afasica, ottusa e presuntuosa dalle mille lire di più che il benessere gli aveva improvvisamente infilato in saccoccia – ecco che è arrivata l'austerità, o la povertà obbligatoria. (...) Dico povertà, non miseria. Son pronto a qualsiasi sacrificio personale, naturalmente. A compensarmi, basterà che sulla faccia della gente torni l'antico modo di sorridere; l'antico rispetto per gli altri che era rispetto per se stessi; la fierezza di essere ciò che la propria cultura «povera» insegnava a essere.

(Ignazio Buttitta: "Io faccio il poeta", "Tempo", 11 gennaio 1974 poi in Scritti corsari)

The image features three stylized purple flowers with long, slender stems and narrow, pointed leaves. The flowers are rendered in a semi-transparent, ethereal style, showing the internal structure of the petals and stamens. They are set against a smooth gradient background that transitions from a light blue on the left to a teal on the right. The text 'DAI BORGHI' is centered horizontally across the middle of the image, overlaid on the stems and leaves of the flowers.

DAI BORGHI



DAI BORGHI

Sabato 22 maggio, ore 18.00

Corte ex Zuccheri (centro parrocchiale, piazza della Vittoria), San Giovanni di Casarsa

TORNERÀ L'ETÀ DEL PANE?

Intervento del prof. **DAVIDE PAPOTTI** (Università di Parma)

Introduzione musicale

PAOLO FORTE fisarmonica

Sabato 22 maggio, ore 15.00

Marzinis (Fiume Veneto)

Visita guidata in bicicletta al borgo abbandonato di Marzinis (Fiume Veneto) con partenza alle ore 15.00 dalla corte ex Zuccheri (centro parrocchiale, piazza della Vittoria) di San Giovanni di Casarsa.

Lungo il percorso l'arch. Moreno Baccichet offrirà chiavi utili alla lettura dei segni territoriali, delle sedimentazioni e dell'evoluzione socio-economica del paesaggio agrario. A Marzinis, Marta Mio e Gianfranco Badin faranno da guida alla storia del borgo.

(tracciato su strade campestri, lunghezza andata-ritorno 6+6 km)

In caso di pioggia la visita guidata sarà annullata mentre l'incontro si svolgerà al Teatro Pier Paolo Pasolini.

Già dalla fine degli anni '60, precocemente individuato da Pasolini, il rapido abbandono della ruralità tradizionale ha messo in discussione anche in Friuli il retaggio di una territorialità secolare, mentre le generazioni del boom economico sono state le prime a rinnegare il passato, con la complicità dei miti e dei modelli divulgati dalla televisione, responsabile di “un’opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità”. A contrastare quei miti e quei modelli, la riflessione civile pasoliniana propose sin da subito temi oggi di grande attualità: il recupero dell’economia agricola, l’attenzione alla sostenibilità, alla cura del paesaggio, alle scelte amministrative rispettose dei luoghi e di coloro che li abitano. A seguito della “ristrutturazione economica” che ha toccato anche il Friuli negli ultimi decenni, cosa resta o che senso assume oggi il rapporto fra i friulani (e gli italiani) e la loro terra? In quali prospettive future si giocherà?

Davide Papotti è professore associato presso il Dipartimento “DUSIC – Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali” dell’Università di Parma, dove insegna Geografia culturale e Geografie letterarie. Si occupa principalmente di rapporti fra geografia e letteratura, di marketing territoriale e turistico, della geografia culturale dell’area rivierasca del fiume Po. Fra le sue pubblicazioni i volumi Geografie della scrittura. Paesaggi letterari del Medio Po (La Goliardica, Pavia 1996) e, con Marco Aime, L’altro e l’altrove. Antropologia, geografia e turismo (Einaudi, Torino 2013).

Gli uomini di questo universo non vivevano un’età dell’oro, come non erano coinvolti, se non formalmente con l’Italietta. Essi vivevano quella che Chilanti ha chiamato l’età del pane. Erano cioè consumatori di beni estremamente necessari. Era questo, forse, che rendeva estremamente necessaria la loro povera e precaria vita. Mentre è chiaro che i beni superflui rendono superflua la vita (tanto per essere estremamente elementari, e concludere con questo argomento).

(Lettera aperta a Italo Calvino. Pasolini: quello che rimpiango, «Paese Sera», 8 luglio 1974 poi in Scritti corsari)

DALLE CHIESE, DALLE PALE D'ALTARE





DALLE CHIESE, DALLE PALE D'ALTARE

Venerdì 28 maggio, ore 18.00

Teatro "Pier Paolo Pasolini", Casarsa della Delizia

Evento in presenza con prenotazione obbligatoria al numero 0434 87 39 09

o via mail cultura@comune.casarsadelladelizia.pn.it

e trasmesso in diretta sulla pagina Facebook Eventi a Casarsa della Delizia

LA SACRALITÀ DELLA BELLEZZA

Intervento di padre **ERMES MARIA RONCHI**

Sabato 29 maggio, ore 15.00 dalla chiesa Parrocchiale di Casarsa (via Risorgimento)

CASARSA, PASOLINI E I LUOGHI DEL SACRO

Visita in bicicletta, guidata dal prof. Fulvio dell'Agnese. Alla scoperta di pale d'altare nelle chiese del casarsese simbolo della semplice e rustica bellezza in cui Pasolini leggeva le tracce del sacro più autentico.

Domenica 30 maggio, ore 15.30 ritrovo a Coderno in piazza Cavour

SEDEGLIANO, TUROLDO E I LUOGHI DEL SACRO

Visita guidata, realizzata in collaborazione con il Centro Studi Turoldo e l'Associazione Armonie. Visita ai luoghi di Padre David Maria Turoldo con il prof. Fulvio dell'Agnese. Interventi musicali a cura dell'Associazione Armonie e la proiezione del breve filmato di Remigio Romano "Voce per chi non ha voce".

Muovendo alla scoperta del paesaggio friulano, Pasolini tende lo sguardo al mistero di una costellazione di edifici che innervano di sacro i paesi attorno a Casarsa. È la fascinazione per una bellezza estetica e valoriale rivelatrice di un rapporto genetico, di un'identità originaria in grado di narrare la storia di un popolo partendo dagli strati più poveri. Ora, le pale d'altare di fronte alle quali non prega più nessuno - non solo perché le chiese si sono ridotte a ruderi ma perché si è dissolta la comunità che le ha costruite, abitate, amate - sono la visione profetica del tempo tragico dell'omologazione capitalistica annunciata da Pasolini in piena mutazione antropologica. In occasione della restituzione alla comunità, dopo il restauro, della pala d'altare della chiesa di Sant'Urbano in borgo Runcis, una riflessione sull'etica della bellezza e sulle sue ricadute sociali e morali. Una bellezza possibile e necessaria per tutti, scardinata dall'omologazione consumistica e aperta a nuove prospettive di verità.

Padre Ermes Ronchi, friulano, frate dell'Ordine dei Servi di Maria è allievo e amico di p. David Maria Turoldo del cui Centro studi è Presidente. Dopo la formazione presso la Sorbona di Parigi, ne segue (di Turoldo) infatti le opere in San Carlo al Corso a Milano. Volto noto della TV, è docente di Estetica Teologica ed Iconografia alla Pontificia facoltà teologica "Marianum" di Roma. Nel 2016, su incarico di Papa Francesco, tiene le meditazioni degli esercizi spirituali alla Curia romana. Scrittore e saggista collabora con diverse testate giornalistiche tra cui Avvenire e si ricorda il recente libro "Innamorarsi della realtà". Recentemente si è trasferito presso il Convento di Santa Maria del Cengio a Isola Vicentina dove ha creato con un gruppo di laici un presidio per la "Laudato si", la Casa dei sentieri e dell'ecologia.

*“Questa è bellezza, e come la vera bellezza,
non è semplice ma composta:
è occorsa la sovrapposizione dei secoli,
la tettonica inestricabile degli odi e delle gioie (...).
Alla bellezza occorre sempre un precedente impuro, una storia (...).*

(P. P. Pasolini, *Un paese di temporalì e di primule*, Guanda, Parma 1993)

EVENTO

Venerdì 14 maggio, ore 18.00

Teatro "Pier Paolo Pasolini", Casarsa della Delizia

Evento in presenza con prenotazione obbligatoria al numero 0434 87 39 09

o via mail cultura@comune.casarsadelladelizia.pn.it

e trasmesso in diretta sulla pagina Facebook Eventi a Casarsa della Delizia

SCRITTI CORSARI

di **Pier Paolo Pasolini**

Collettivo Terzo Teatro

Lecture **GIORGIO AMODEO**

Presenta **FLAVIO VIDONI**

Pensata nel 2020 per celebrare i 45 anni dalla morte del poeta casarsese - avvenuta nello stesso anno in cui vennero pubblicati gli Scritti corsari -, questa nuova lettura delle pagine di Pasolini è l'omaggio del collettivo Terzo Teatro di Gorizia al Poeta di Casarsa. Pasolini in questi interventi a caldo sui temi più dirimenti dell'epoca traccia un'analisi ancora valida per la nostra attualità. È nel cosiddetto "articolo delle lucciole" che Pasolini elegge "la scomparsa delle lucciole" a simbolo della scomparsa della civiltà contadina e dell'inesorabile avvento della "mutazione antropologica" propiziata dal consumismo che avrebbe progressivamente ingrigito il vitale mosaico di culture popolari della Penisola. Nato nel 1977, Terzo Teatro ha esplorato negli anni generi e stili diversi, ritagliandosi uno spazio di rilievo in campo nazionale con le sue produzioni.

EVENTO

Venerdì 18 giugno, orario da definire

Evento dal vivo presso l'arena estiva antico frutteto di Palazzo Burovich (sede municipale) con prenotazione obbligatoria

NEL PAESE DI TEMPORALI E PRIMULE

Presentazione in anteprima del film documentario di **Andrea D'Ambrosio**

“Nel Paese di temporali e di primule” è un viaggio nel Friuli di Pasolini. Nella sua memoria e nella sua formazione. Un mosaico di testimonianze degli allievi e di chi lo ha conosciuto e amato. Per capire davvero l'opera di Pasolini bisogna partire dall' inizio. Dai luoghi dell'infanzia e dell'adolescenza del poeta. Casarsa, Versuta, il Friuli. Questo film è un viaggio nella civiltà rurale e contadina che ha formato lo scrittore. Un collage di interviste ad allievi e amici di quell' importante periodo storico. Nico Naldini racconta la vicinanza e le avventure con il cugino nelle campagne friulane. Giuseppe Zigaina la formazione pittorica del poeta. Ovidio Colussi narra di come e perché nacque l'Academiuta de lenga friulana. Don Dante Spagnol racconta Pasolini come insegnante. Poi Guglielmo Susanna, Maria Querin, gli allievi della scuola di Valvasone, l'avvocato Brusin. Fino a Ernesta Bazzana che lo accolse durante i bombardamenti nella sua casa di Versuta, e alle testimonianze di Don Redento Bello e Federico Tacoli che raccontano della morte del fratello Guido a Porzus. Racconti di testimoni quasi tutti scomparsi che rendono il film un documento prezioso. Realizzato da Andrea D'Ambrosio già autore di documentari come Biutiful Cauntri vincitore di numerosi premi e del film Due euro l'ora che ha vinto oltre 40 festival nel mondo.

Il film girato nel 2000, e appena restaurato, sarà disponibile in cofanetto accompagnato dal libro **“L'EDEN DI PASOLINI: IL FRIULI (1943-1950)”** a cura di Paolo Garofalo.

TUTTI GLI EVENTI DI LÙSIGNIS - PRIMAVERA 2021

- 08/05 Online e nel Teatro "Pier Paolo Pasolini", Casarsa della Delizia - ore 18.00
RUDERI E RICOSTRUZIONI: PER GLI UOMINI DI DOMANI
Intervento della prof.ssa ANTONELLA TREDICINE
- 09/05 Centro Studi Pier Paolo Pasolini, Casarsa della Delizia
per tutta l'estate Apertura della mostra **"L'ACADEMIUTA E IL SUO «TREPIDO DESIDERIO DI POESIA».**
GLI ANNI FRIULANI DI PASOLINI"
- 14/05 Online e nel Teatro "Pier Paolo Pasolini", Casarsa della Delizia - ore 18.00
SCRITTI CORSARI
di P.P. Pasolini
Letture a cura di Terzo Teatro Gorizia
- 22/05 Teatro "Pier Paolo Pasolini", Casarsa della Delizia - ore 18.00
TORNERÀ L'ETÀ DEL PANE?
Intervento del prof. DAVIDE PAPOTTI
Visita guidata in bicicletta al borgo abbandonato di Marzinis - ore 15.00
dalla corte ex Zuccheri (centro parrocchiale, piazza della Vittoria) di San Giovanni di Casarsa.

28/05 Online e nel Teatro "Pier Paolo Pasolini", Casarsa della Delizia - ore 18.00

LA SACRALITÀ DELLA BELLEZZA

Intervento di padre ERMES MARIA RONCHI

29/05 Casarsa della Delizia - ore 15.00

CASARSA, PASOLINI E I LUOGHI DEL SACRO

Visita guidata in bicicletta con partenza dalla chiesa Parrocchiale di Casarsa

30/05 Coderno - ore 15.30

CODERNO, TUROLDO E I LUOGHI DEL SACRO

Visita guidata, realizzata in collaborazione con il Centro Studi Turoldo e l'Associazione Armonie

18/06 Antico frutteto di Palazzo Burovich (sede municipale) - orario da definire

NEL PAESE DI TEMPORALI E PRIMULE

Presentazione in anteprima del film documentario di Andrea D'Ambrosio

Prenotazione richiesta per tutti gli eventi

INFO EVENTI

Ufficio Cultura- Biblioteca civica, Via XI febbraio 16, Casarsa della Delizia (PN)
tel. 0434 873981 cultura@comune.casarsadelladelizia.pn.it

Pagina FB Eventi a Casarsa della Delizia
www.pasolinifriuli.it
www.casarsadelladeliziaeventi.it

ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI PASOLINIANI, PRENOTA UNA VISITA!

L'ufficio IAT (Informazione Accoglienza Turistica) di Casarsa della Delizia si trova presso il Centro Studi Pasolini in via Guidalberto Pasolini 4, aperto con i seguenti orari:
dal Martedì al Venerdì dalle ore 15.00 alle 19.00;
Sabato, Domenica e festivi dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle 19.00
Per informazioni: iat@comune.casarsadelladelizia.pn.it
Centro Studi Pier Paolo Pasolini tel. 0434 870593